



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Per il Periodo 2017 - 2019**

**(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)**

## Premessa

Il DUP: - è lo strumento che permette l'attività strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative; - costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo. Nella Sezione Strategia si sviluppa e si aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e si individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze.

La seconda sezione (SeO) ha una durata pari a quello del bilancio di previsione. In tale sezione si riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane. I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno. Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce. Coerentemente con quanto previsto dal regolamento di contabilità dell'ente "Entro il 20 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Strategica del DUP (SeS) per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro il 31 luglio.

La deliberazione è inviata ai soli fini conoscitivi anche all'Organo di revisione contabile.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, e comunque nella stessa seduta con cui si approva lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio, mediante deposito della deliberazione e relativa comunicazione ai consiglieri comunali, la Sezione Operativa del DUP (SeO) e l'eventuale nota di aggiornamento della Sezione Strategica per la conseguente deliberazione consiliare da adottarsi entro i termini per l'approvazione del bilancio di previsione.

La deliberazione è inviata altresì all'Organo di revisione contabile che darà atto dell'attendibilità e veridicità della quantificazione delle risorse a disposizione e della coerenza interna ed esterna del DUP nel parere al bilancio di previsione".

## **SEZIONE STRATEGICA**

## PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

**Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

## A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

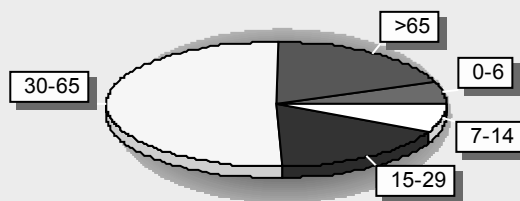
**Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Aspetti statistici**

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	21.402
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	21.812
di cui: maschi	n°	10.652
femmine	n°	11.160
nuclei familiari	n°	9.706
comunità/convivenze	n°	2
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	21.557
Nati nell'anno	n°	174
Deceduti nell'anno	n°	170
Saldo naturale	n°	4
Immigrati nell'anno	n°	833
Emigrati nell'anno	n°	582
Saldo Migratorio	n°	251
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	21.812
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n°	1.350
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	1.649
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	3.708
In età adulta (30/65 anni)	n°	11.045
In età senile (oltre 65 anni)	n°	4.060



Tasso di natalità ultimo quinquennio	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2011	1,05%
	2012	0,80%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2011	0,70%
	2012	

		0,70%
	2013	0,00%
	2014	0,00%
	2015	0,00%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

abitanti

n°

entro il

Livello di istruzione della popolazione residente:

Istruzione obbligatoria 30%

Istruzione superiore 68%

analfabeta 2%

Condizione socio-economica delle famiglie



Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

Buone

## 1.2 TERRITORIO

SUPERFICIE IN KMQ.	24,00					
RISORSE IDRICHE						
Laghi					n°	0
Fiumi e Torrenti					n°	1
STRADE						
Statali Km	0,00	Provinciali Km	17,00	Comunali Km	25,00	
Vicinali Km	2,00	Autostrade Km	0,00			
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI						
			Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore adottato	NO					
Piano regolatore approvato	NO					
Programma di fabbricazione	NO					
Piano edilizia economica e popolare	NO					
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI						
Industriali	NO					
Artigianali	NO					
Commerciali	NO					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)						
					NO	
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)						
			N			
<b>AREA INTERESSATA</b>		<b>AREA DISPONIBILE</b>				
P.E.E.P	0,00					
P.I.P	262,00					

## C) STRUTTURE E ATTREZZATURE

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.	0	0	0	0	0
Scuole materne	N.	8	600	600	600	600
Scuole elementari	N.	5	1200	1200	1200	1200
Scuole medie	N.	1	730	730	730	730
Strutture residenziali per anziani	N.	0	0	0	0	0
Farmacie Comunali			1	1	1	1
Rete fognaria in Km - bianca			0,00	0,00	0,00	0,00
- nera			0,00	0,00	0,00	0,00
- mista			45,00	45,00	45,00	45,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			45,00	45,00	45,00	45,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. n°			2	2	2	2
hq.			2,00	2,00	2,00	2,00
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.			3.500	3.500	3.500	3.500
Rete gas in Km.			0,00	0,00	0,00	0,00
Raccolta rifiuti in quintali			100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- civile			100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
- industriale			0,00	0,00	0,00	0,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi			8	8	8	8
Veicoli			10	10	10	10
Centro elaborazione dati			NO	NO	NO	NO
Personal Computer			65	65	65	65

STRUTTURE - Altre Strutture

**D) ECONOMIA INSEDIATA**

Le attività economiche principali sono:

**Turismo**

Il turismo ad Agropoli è una delle attività più redditizie. La popolazione, che d'inverno si attesta sulle 21.000 unità, d'estate si raddoppia abbondantemente, con turisti sia italiani che stranieri.

La ricettività alberghiera è buona ed è soprattutto composta da Bed & Breakfast, attività ricettive extralberghiere, con una presenza non sufficiente di Hotel di media categoria.

**L'Agricoltura**

Il territorio del Parco Nazionale del Cilento può vantare il maggior numero di produzioni tipiche recentemente riconosciute dal Ministero dell'Agricoltura. Ai marchi DOC, e IGT dei vini di produzione locale, si aggiunge la produzione di olio extravergine di oliva DOP e di liquori di vario genere.

QUanto agli altri prodotti tipici della zona, oltre alla mozzarella di Bufala Campana DOP, alla mozzarella vaccina "co' a mortedda' al cacioricotta di capra cilentana e al "caciocavallo" tipico, vanno ricordati il miele, il carciofo tondo di Paestum IGP, il cece di Cicerale, il fagiolo di Controne, il fico bianco del Cilento, rinomatissima anche la produzione dolciaria di fichi secchi e di fichi al cioccolato.

**Il Commercio**

Il commercio e i servizi sono l'ulteriore risorse economica della città, che legati ad una attività annuale legata all'attrattività che ha Agropoli per il Cilento diventano fondamentali e si sviluppano notevolmente come indotto del Turismo.

**L'Industria**

L'attività industriale anche se non prevalente è abbastanza significativa, sono presenti sul territorio circa quaranta piccole aziende che danno lavoro a circa 1.500 dipendenti.

L'economia locale si basa prevalentemente sulle attività del terziario, alle quali si affianca un sistema di microimprese artigiane legate in prevalenza all'edilizia ed a piccole produzioni manifatturiere per lo più rivolte al mercato locale, nonché un insieme di piccole imprese agricole a conduzione prevalentemente familiare.

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
CONSORZI	n. 1	1	1	1
AZIENDE	n. 1	1	1	1
ISTITUZIONI	n. 0	0	0	0
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 8	8	8	8
CONCESSIONI	n. 0	0	0	0
Denominazione Consorzio/i Consorzio Rifiuti SA/4 in Liquidazione				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e Azienda Speciale Agropoli Cilento Servizi				
Ente/i Associato/i Comune di Agropoli Unione dei Comuni Alto Cilento				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
Denominazione S.p.A. ASIS Salernitana Reti ed Impianti SPA				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. 8 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				



## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

Agropoli, - Laureana C.to - Lustra C.to - Prignano C.to - Rutino - Torchiara - Perdifumo-Cicerale

Altro (specificare)

ATO

ASIS Gestione SPA

Trasporti Marittimi Salernitani

CST Sistemi Sud Srl

Acquedotti Calore Lucano Spa

Magna Grecia Sviluppo

Cilento Regeneratio Srl

## **5.3 Indirizzi generali di natura strategica**

### **a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche**

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il Comune di Agropoli ha programmato investimenti negli anni 2017/2019 riportati nel presente DUP e nel piano triennale delle opere pubbliche.

## 5.3 Indirizzi generali di natura strategica

<b>Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019</b>				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
5	Riqualificazione edificio ex Pretura a Polo Culturale	813.837,64	0,00	0,00
5	Riqualificazione centro storico	1.200.000,00	0,00	0,00
8	Sistemazione Strada Rurale La Vecchia	353.190,91	0,00	0,00
8	Strada di collegamento tra S.S. 18 e la S.P. 136	2.000.000,00	0,00	0,00
9	Dragaggio bacino portuale	2.950.000,00	0,00	0,00
8	Ristrutturazione rete idrica interna	15.000.000,00	0,00	0,00
8	Completamento rete fognaria Loc. San Marco	1.720.000,00	0,00	0,00
8	Piazza Loc. Fuonti	300.000,00	0,00	0,00
8	Piazza/Parco in Loc. Mattine	1.058.000,00	0,00	0,00
8	Sistemazione idogeologica della fiumara Cupa	990.000,00	0,00	0,00
8	Sistemazione idorgeologica Vallone Prignano	1.200.000,00	0,00	0,00
9	Difesa dell'erosione costiera del litorale Lido Azzurro	5.650.000,00	0,00	0,00
8	Viale Carmine Rossi	400.000,00	0,00	0,00
8	Viabilità Moio	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Lavori adeguamento e riqualificazione Via Frascinelle	550.600,00	0,00	0,00
4	Scuola Moio	900.000,00	0,00	0,00
8	Spazi esterni scuola Mattine	300.000,00	0,00	0,00
5	Riqualificazione Castello	15.000.000,00	0,00	0,00
8	Parco attrezzato San Marco	1.500.000,00	0,00	0,00
6	Impianto sportivo Loc. Mattine	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Viale Diaz Completamento	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Parcheggi in via Landolfi	2.000.000,00	0,00	0,00
8	Costruzione nuovo edificio scolastico in Loc. Mattine	1.300.000,00	0,00	0,00
3	Caserma dei Carabinieri	2.000.000,00	0,00	0,00
9	Isola ecologica	4.000.000,00	0,00	0,00
8	Parco urbano e campo da golf	11.000.000,00	0,00	0,00
8	Pista ciclopedonale lungo Testene	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Fabbricati e servizi turistici al porto	1.204.000,00	0,00	0,00
9	Opere di salvaguardia litorale Trentova dall'erosione marina	4.000.000,00	0,00	0,00
6	Campi da tennis loc. Moio	200.000,00	0,00	0,00
8	Parcheggi interrati al centro storico	2.000.000,00	0,00	0,00
8	Parcheggio Loc. Moio	700.000,00	0,00	0,00
8	Area industriale P.I.P Mattine	10.000.000,00	0,00	0,00
9	Fiume Testene Riqualificazione e recupero	10.000.000,00	0,00	0,00
9	Ripristino Sentiero naturalistico Trentova - Tresino	300.000,00	0,00	0,00
6	Completamento Impianto sportivo Guariglia	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Piazza Madonna del Carmine	250.000,00	0,00	0,00
9	Riqualificazione e potenziamento porto turistico	25.232.772,00	0,00	0,00
8	Strada Loc. Palombe	500.000,00	0,00	0,00
8	Palazzina su area ex Croce Rossa	10.245.000,00	0,00	0,00

## 5.3 Indirizzi generali di natura strategica

8	Box e parcheggi sotterranei Piazza della Repubblica	7.000.000,00	0,00	0,00
8	Marciapiedi Bivio Trentova - ospedale	120.500,00	0,00	0,00
9	Valorizzazione Baia Trentova	11.165.798,53	0,00	0,00
8	Riqualficazione lungomare San Marco	250.000,00	0,00	0,00
8	Ampliamento ed ammodernamento del porto	1.143.010,13	0,00	0,00
6	Ampliamento tribune impianto sportivo Guariglia	5.000.000,00	0,00	0,00
9	Sostituzione condotta marina	3.000.000,00	0,00	0,00
8	Elettrodotto rurale in Loc. Trentova - Punta Tresino	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Nuova centralità urbane - area ex campo Landolfi	14.188.192,00	0,00	0,00
8	Parcheggi e viabilità area FF.SS.	3.500.000,00	0,00	0,00
9	Mitigazione del rischio idrogeologico in Loc.San Francesco	8.000.000,00	0,00	0,00
6	Impianto sportivo Isca di Mare	10.000.000,00	0,00	0,00
8	Costruzione loculi al cimitero	130.320,00	0,00	0,00
8	Ampliamento ponte Via De Gasperi e rampa Via Taverne	3.463.704,12	0,00	0,00
5	Recupero e risanamento conservativo del Castello	500.000,00	0,00	0,00
8	Strada di collegamento nuova area mercatale	500.000,00	0,00	0,00
8	Riqualficazione e arredo Piazza Gallo	3.000.000,00	0,00	0,00
8	Completamento infrastrutture PIP	1.000.000,00	0,00	0,00
8	Strada rurale San Vito	500.000,00	0,00	0,00
6	Ampliamento Palazzetto Di Concilio	1.995.880,00	0,00	0,00
8	Mercatino Via Romanelli	350.000,00	0,00	0,00
8	Ampliamento Scuola Cannetiello	1.000.000,00	0,00	0,00
9	Riqualficazione urbana Fiume Testene	700.000,00	0,00	0,00
6	Depositi sotto tribuna Est Guariglia	130.000,00	0,00	0,00
8	Cappella al cimitero	168.143,00	0,00	0,00
8	Sistemazione e messa in sicurezza Via De Filippo	300.000,00	0,00	0,00
8	Riqualficazione Via Pisacane	485.000,00	0,00	0,00
8	Depositi ed attrezzature comunali	600.000,00	0,00	0,00
8	Realizzazione Piazza Moio	500.000,00	0,00	0,00
8	Realizzazione infrastrutture a servizio stazione passeggeri	10.355.000,00	0,00	0,00
8	Lavori sistemazione adeguamento e ripristino strada S. Marco - S.Caterina	515.435,49	0,00	0,00
8	Lavori di armonizzazione Parco Liborio Bonifacio	2.163.768,49	0,00	0,00
8	Lavori e riqualficazione funzionale strada Fuonti Settembrini	725.000,00	0,00	0,00
8	Sistemazione Piazza San Severino - Parcheggi interrati	1.650.000,00	0,00	0,00
8	Riqualficazione sociale e culturale aree degradate	1.980.000,00	0,00	0,00
8	Sistemazione dell'area antistante oratorio Chiesa Santa Maria Delle Grazie	105.000,00	0,00	0,00
16	Ammodernamento porto peschereccio - vendita e degustazione del pescato "Miglio Zero"	2.998.865,26	0,00	0,00
9	Manutenzione patrimonio	150.000,00	0,00	0,00
	Totale	242.151.017,57	0,00	0,00

## 5.3 Indirizzi generali di natura strategica

<b>Finanziamento degli investimenti</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Oneri di urbanizzazione			
Alienazione beni Immobili	280.320,00	0,00	0,00
Contributi da privati	76.523.964,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00		
Mutui passivi			
Altre entrate	165.346.733,57	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>242.151.017,57</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**b) Programmi e progetti di investimenti in corso**

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
<b>TOTALI</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI**

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.005.615,41	5.782.538,02	5.657.157,02
2	Giustizia	70.892,22	68.892,22	67.892,22
3	Ordine pubblico e sicurezza	2.094.543,42	2.094.543,42	2.094.543,42
4	Istruzione e diritto allo studio	888.501,40	845.247,40	677.296,40
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	201.200,00	110.000,00	45.000,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.201,00	340.562,00	313.604,00
7	Turismo	267.539,69	83.539,69	48.539,69
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.509.661,00	1.486.620,00	1.153.152,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.153.416,90	5.139.280,90	5.134.525,90
10	Trasporti e diritto alla mobilità	210.540,00	166.450,85	176.478,19
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	826.956,69	813.915,69	753.624,69
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	109.271,20	97.271,20	95.271,20
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	4.921.623,74	6.039.752,39	7.105.591,05
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>22.636.962,67</b>	<b>23.068.613,78</b>	<b>23.322.675,78</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.005.615,41	5.782.538,02	5.657.157,02
	1	Organi istituzionali	239.148,49	239.148,49	239.148,49
	2	Segreteria generale	1.679.679,43	1.609.639,14	1.583.139,14
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.688.795,88	2.631.359,88	2.570.786,88
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	341.743,23	330.743,23	299.743,23
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	427.874,10	333.273,00	327.465,00
	6	Ufficio tecnico	238.482,98	231.482,98	229.482,98
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	260.874,90	250.874,90	250.874,90
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	129.016,40	156.016,40	156.516,40
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	70.892,22	68.892,22	67.892,22
	1	Uffici giudiziari	70.892,22	68.892,22	67.892,22
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	2.094.543,42	2.094.543,42	2.094.543,42
	1	Polizia locale e amministrativa	2.094.543,42	2.094.543,42	2.094.543,42
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	888.501,40	845.247,40	677.296,40
	1	Istruzione prescolastica	91.699,00	83.627,00	63.551,00
	2	Altri ordini di istruzione	282.286,52	255.004,52	247.629,52
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	514.515,88	506.615,88	366.115,88
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	201.200,00	110.000,00	45.000,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	84.200,00	83.500,00	23.500,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	117.000,00	26.500,00	21.500,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.201,00	340.562,00	313.604,00
	1	Sport e tempo libero	56.000,00	27.000,00	8.000,00
	2	Giovani	321.201,00	313.562,00	305.604,00



**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	377.201,00	340.562,00	313.604,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	267.539,69	83.539,69	48.539,69
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	267.539,69	83.539,69	48.539,69
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.509.661,00	1.486.620,00	1.153.152,00
	1	Urbanistica	409.340,00	386.306,00	372.845,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.100.321,00	1.100.314,00	780.307,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.153.416,90	5.139.280,90	5.134.525,90
	1	Difesa del suolo	236.830,58	237.330,58	237.330,58
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	5.550,00	3.550,00	1.550,00
	3	Rifiuti	4.639.621,26	4.639.621,26	4.639.621,26
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	36.315,00	25.985,00	25.642,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	235.100,06	232.794,06	230.382,06
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	210.540,00	166.450,85	176.478,19
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	210.540,00	166.450,85	176.478,19
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	826.956,69	813.915,69	753.624,69
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	49.047,00	38.979,00	38.908,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	549.197,84	549.280,84	494.280,84
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	228.711,85	225.655,85	220.435,85
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	109.271,20	97.271,20	95.271,20
	1	Industria, PMI e Artigianato	96.539,20	94.539,20	94.539,20
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	12.732,00	2.732,00	732,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	4.921.623,74	6.039.752,39	7.105.591,05
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.921.623,74	6.039.752,39	7.105.591,05
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			22.636.962,67	23.068.613,78	23.322.675,78

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI**

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.998.647,39	20.000,00	20.000,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	3.522.799,03	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.373.837,64	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.489.648,49	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.860.681,88	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.033.798,53	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	550.600,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.563.463,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	25.538.192,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	120.456,00	146.268,00	172.080,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>		<b>243.052.123,96</b>	<b>166.268,00</b>	<b>192.080,00</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	42.998.647,39	20.000,00	20.000,00
	1	Organi istituzionali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	42.978.647,39	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	3.522.799,03	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	3.522.799,03	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	16.373.837,64	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	16.373.837,64	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.489.648,49	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	4.159.648,49	0,00	0,00
	2	Giovani	28.330.000,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	32.489.648,49	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.860.681,88	0,00	0,00
	1	Urbanistica	45.880.681,88	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	2.980.000,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	62.033.798,53	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	30.155.798,53	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	7.158.000,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	24.720.000,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	550.600,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	550.600,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.563.463,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	10.245.000,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	318.463,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	25.538.192,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	25.188.192,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	350.000,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	120.456,00	146.268,00	172.080,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	120.456,00	146.268,00	172.080,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>			243.052.123,96	166.268,00	192.080,00



**d) FONTI DI FINANZIAMENTO**

Quadro Riassuntivo

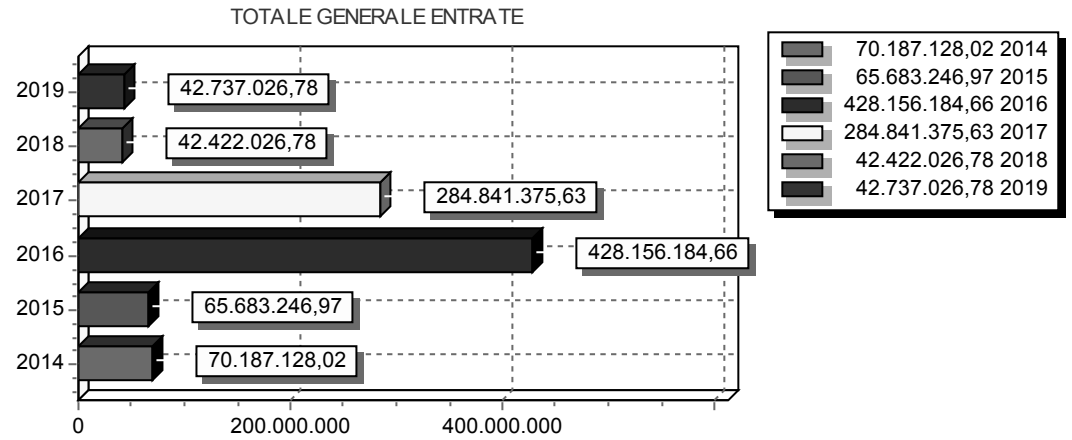
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	13.321.481,88	7.301.880,22	15.117.779,65	14.792.490,26	14.997.490,26	15.167.490,26	-2,15 %
Contributi e Trasferimenti	510.376,67	138.597,34	879.209,98	669.404,63	751.723,74	751.723,74	-23,86 %
Extratributarie	8.635.665,69	811.110,04	7.008.354,06	7.687.812,78	7.872.812,78	8.017.812,78	9,69 %
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>22.467.524,24</b>	<b>8.251.587,60</b>	<b>23.005.343,69</b>	<b>23.149.707,67</b>	<b>23.622.026,78</b>	<b>23.937.026,78</b>	<b>0,63 %</b>
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	726.936,05	540.461,57	0,00	659.544,00	653.732,00	627.920,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	610.964,73	3.755.634,98	311.119,02	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	572.757,84	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>23.805.425,02</b>	<b>12.547.684,15</b>	<b>23.889.220,55</b>	<b>23.809.251,67</b>	<b>24.275.758,78</b>	<b>24.564.946,78</b>	<b>-0,33 %</b>

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	28.464.325,26	34.719.061,73	374.768.298,14	242.151.017,57	0,00	0,00	-35,39 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	763.641,36	392.440,76	1.500.000,00	140.456,00	146.268,00	172.080,00	-90,64 %
Accensione mutui passivi	7.749.028,36	6.126.046,00	8.607.030,83	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	296.406,66	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	1.095.228,48	740.650,39	0,00	0,00	-32,37 %
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>36.976.994,98</b>	<b>41.237.548,49</b>	<b>386.266.964,11</b>	<b>243.032.123,96</b>	<b>146.268,00</b>	<b>172.080,00</b>	<b>-37,08 %</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	9.404.708,02	11.898.014,33	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>9.404.708,02</b>	<b>11.898.014,33</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>0,00 %</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>70.187.128,02</b>	<b>65.683.246,97</b>	<b>428.156.184,66</b>	<b>284.841.375,63</b>	<b>42.422.026,78</b>	<b>42.737.026,78</b>	<b>-33,47 %</b>

Il Comune di Agropoli gestisce le risorse per la gestione dei servizi al fine di garantire la fruibilità degli stessi da parte dei cittadini contribuenti,

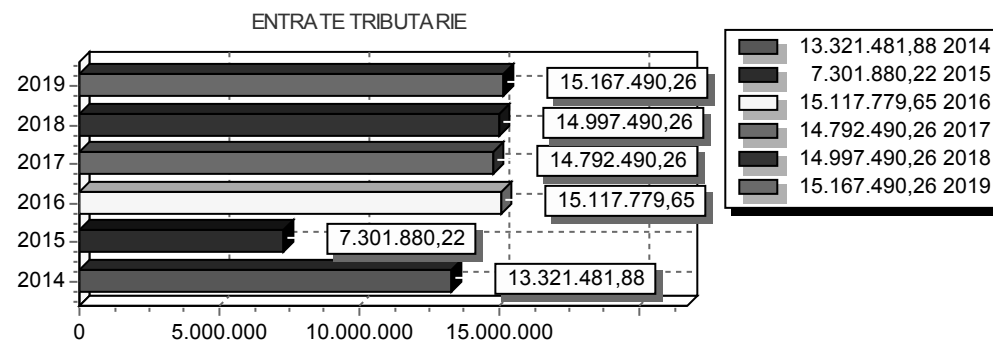


## e) ANALISI DELLE RISORSE

### ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	12.152.854,44	6.587.169,88	14.319.635,92	13.902.121,26	14.107.121,26	14.277.121,26	-2,92 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi	0,00			0,00	0,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.168.627,44	714.710,34	798.143,73	890.369,00	890.369,00	890.369,00	11,55 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>13.321.481,88</b>	<b>7.301.880,22</b>	<b>15.117.779,65</b>	<b>14.792.490,26</b>	<b>14.997.490,26</b>	<b>15.167.490,26</b>	<b>-2,15 %</b>

Le entrate tributarie riguardano essenzialmente l'IMU e la TARI, per le quali è necessario approvare apposita deliberazione per la quantificazione delle aliquote per l'annualità 2017.



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	10,60	10,60	3.000.000,00	3.000.000,00
Recupero anni Precedenti			700.000,00	700.000,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)</b>			<b>3.700.000,00</b>	<b>3.700.000,00</b>
Fabbricati Produttivi	7,60	7,60	850.000,00	850.000,00
Altro	10,60	10,60	0,00	0,00
Recupero anni Precedenti			200.000,00	200.000,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)</b>			<b>1.050.000,00</b>	<b>1.050.000,00</b>
<b>TOTALE GETTITO (A+B)</b>			<b>4.750.000,00</b>	<b>4.750.000,00</b>

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Il calcolo del gettito è legato alla rendita catastale per l'IMU e alle dimensioni del fabbricato e numero di occupanti per la TARI.

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Le aliquote per il triennio in questione alla data odierna non sono state ancora approvate.

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

BIAGIO MOTTA - FUNZIONARIO

Altre considerazioni e vincoli

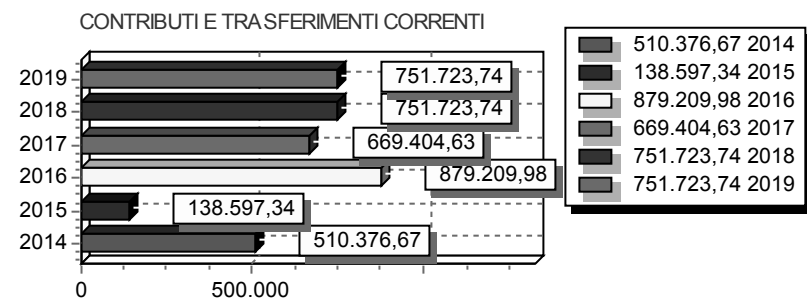
Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi. È il caso dell'IMU, dell'addizionale sull'IRPEF, della TARI, della TASI dell'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	499.376,67	138.597,34	868.209,98	658.404,63	740.723,74	740.723,74	-24,17 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	11.000,00	0,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>510.376,67</b>	<b>138.597,34</b>	<b>879.209,98</b>	<b>669.404,63</b>	<b>751.723,74</b>	<b>751.723,74</b>	<b>-23,86 %</b>

Le Entrate degli Enti locali sono ormai quasi interamente dirette, essendo residuale il trasferimento erariale, che tra l'altro è alimentato dalla quota di trattenuta IMU da parte dello stato, pretanto in realtà il Comune di Agropoli vive interamente di risorse proprie.



#### Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

I trasferimenti erariali relativi al contributo ordinario si attestano a circa 900.000,00 euro, facendo subire alle entrate dell'Ente una diminuzione considerevole, in virtù della rideterminazione dell'IMU e della finanza locale è stato imputato in bilancio lo stesso importo dell'anno precedente aumentato dell'IMU relativa ai terreni agricoli.

#### Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

I trasferimenti regionali si prevedono in linea con quelli dell'anno precedente

#### Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Gli altri trasferimenti sono quelli usuali, non sono previste entrate di natura straordinaria negli anni 2017/2019

#### Altre considerazioni e vincoli

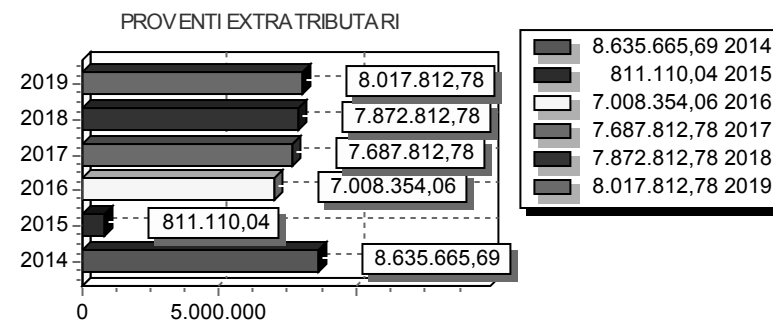
Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la regione, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari dello Stato continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di ridistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è, a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	654.649,00	540.049,54	1.091.100,12	1.136.240,12	1.271.240,12	1.416.240,12	4,14 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.503.634,98	0,00	5.054.751,05	5.924.275,70	5.924.275,70	5.924.275,70	17,20 %
Interessi attivi	330,43	147,59	53.500,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00	-79,44 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	477.051,28	270.912,91	809.002,89	616.296,96	666.296,96	666.296,96	-23,82 %
<b>TOTALE</b>	<b>8.635.665,69</b>	<b>811.110,04</b>	<b>7.008.354,06</b>	<b>7.687.812,78</b>	<b>7.872.812,78</b>	<b>8.017.812,78</b>	<b>9,69 %</b>

I proventi extratributari sono essenzialmente quelli relativi ai parcheggi, alla mensa scolastica e al nolo dei posti barca.





Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

I proventi dei servizi a domanda individuale e produttivi sono stati quantizzati in base agli utenti fruitori del servizio. Qualitativamente i servizi sono abbastanza soddisfacenti per l'utenza.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Per quanto riguarda il Patrimonio dell'Ente non si segnalano entrate di particolare eccezionalità.

#### Altre considerazioni e vincoli

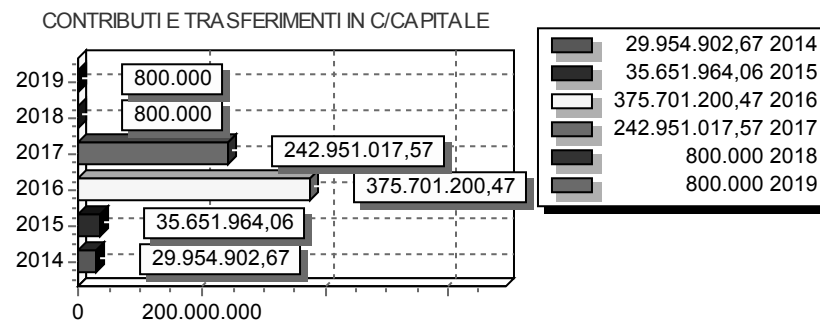
Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	28.464.325,26	34.719.061,73	355.528.584,67	216.783.325,33	0,00	0,00	-39,03 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	18.014.203,98	25.217.692,24	0,00	0,00	39,99 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	658.411,82	150.000,00	0,00	0,00	-77,22 %
Altre entrate in conto capitale	1.490.577,41	932.902,33	1.500.000,00	800.000,00	800.000,00	800.000,00	-46,67 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Tributi in conto capitale	0,00			0,00	0,00	0,00	100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>29.954.902,67</b>	<b>35.651.964,06</b>	<b>375.701.200,47</b>	<b>242.951.017,57</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>-35,33 %</b>

Sono previsti contributi per investimenti come riportato enl piano triennale delle opere pubbliche 2017/2019



## Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

### Altre considerazioni e vincoli

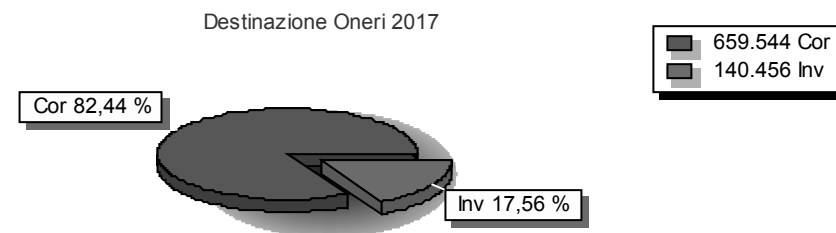
I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	726.936,05	540.461,57	0,00	659.544,00	653.732,00	627.920,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	763.641,36	392.440,76	1.500.000,00	140.456,00	146.268,00	172.080,00	-90,64 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.490.577,41</b>	<b>932.902,33</b>	<b>1.500.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>800.000,00</b>	<b>-46,67 %</b>

I proventi da concessioni edilizie vengono utilizzati per le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.



#### Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

I proventi degli oneri concessori sono stati destinati per l'urbanizzazione della Città e la sua manutenzione.

#### Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Non vi sono opere eseguite a scomputo degli oneri

#### Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Gli oneri di urbanizzazione sono stati destinati interamente per la manutenzione del patrimonio della viabilità del verde ecc, come previsto dalla legge 208/2015 e come riportato nella apposita delibera di **Giunta relativa all'utilizzazione dei proventi per oneri di urbanizzazione**

#### Altre considerazioni e vincoli

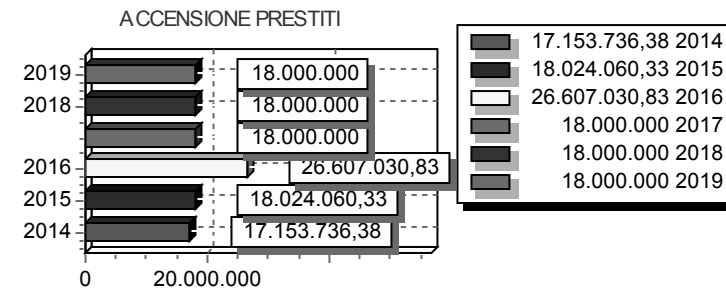
Urbanizzazione pubblica e benefici privati I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	7.749.028,36	6.126.046,00	8.607.030,83	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.404.708,02	11.898.014,33	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>17.153.736,38</b>	<b>18.024.060,33</b>	<b>26.607.030,83</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>18.000.000,00</b>	<b>-32,35 %</b>

Gli Enti locali per realizzare opere possono ricorrere all'indebitamento.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Non è prevista l'accensione di mutui per far fronte ad investimenti.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Il limite di indebitamento è rispettato, anzi il Comune di Agropoli avrebbe anche la possibilità di contrarre ulteriore indebitamento.

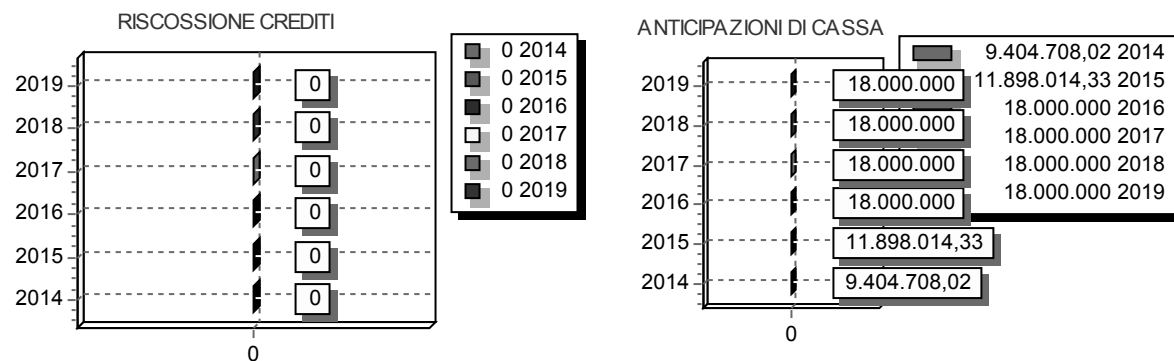
Altre considerazioni e vincoli

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	9.404.708,02	11.898.014,33	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	9.404.708,02	11.898.014,33	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00 %

L'Ente opera nel rispetto della normativa alla gestione finanziaria presso il Tesoriere.





## Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

E' stato previsto il ricorso di anticipazione di cassa per sopperire a momentanee deficienze di cassa dovute al ritardato accredito delle attribuzioni statali ed ai tempi lunghi per la riscossione dei residui attivi. L'attivazione non comporterà aggravio di spesa per interessi passivi in quanto verranno utilizzate le somme vincolate per destinazione.

### Altre considerazioni e vincoli

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa.

Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

## **f) Analisi indebitamento**

Il presente DUP non prevede indebitamento.

## g) EQUILIBRI

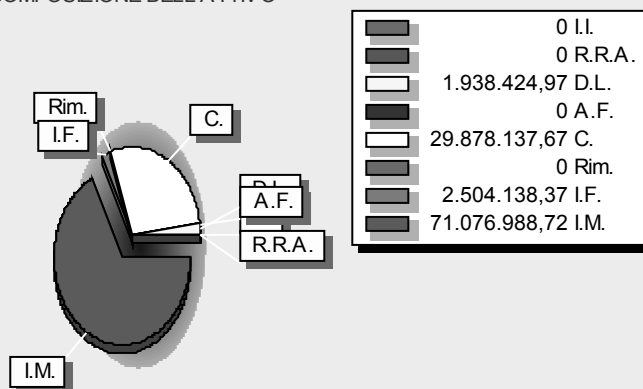
### EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

#### Attivo Patrimoniale 2015

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	71.076.988,72
Immobilizzazioni finanziarie	2.504.138,37
Rimanenze	0,00
Crediti	29.878.137,67
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	1.938.424,97
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>105.397.689,73</b>

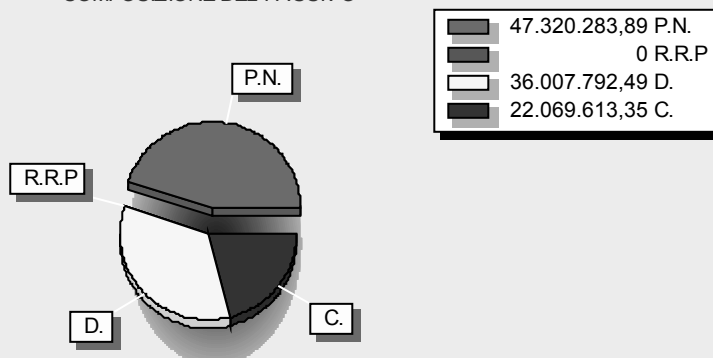
#### COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



#### Passivo Patrimoniale 2015

Patrimonio netto	47.320.283,89
Conferimenti	22.069.613,35
Debiti	36.007.792,49
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>105.397.689,73</b>

#### COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



**g) EQUILIBRI****EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti	23.149.707,67	23.622.026,78	23.937.026,78
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>23.129.707,67</b>	<b>23.602.026,78</b>	<b>23.917.026,78</b>
Spese correnti	23.528.675,67	23.995.182,78	24.284.370,78
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>-398.968,00</b>	<b>-393.156,00</b>	<b>-367.344,00</b>
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate investimenti	242.951.017,57	800.000,00	800.000,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	740.650,39	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<b>Totale entrate investimenti</b>	<b>243.711.667,96</b>	<b>820.000,00</b>	<b>820.000,00</b>
Spese investimenti	243.052.123,96	166.268,00	192.080,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>659.544,00</b>	<b>653.732,00</b>	<b>627.920,00</b>
<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrata movimento fondi	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
Spesa movimento fondi	18.000.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
Entrata servizi per conto terzi	21.398.000,00	21.398.000,00	21.398.000,00
Spesa servizi per conto terzi	21.398.000,00	21.398.000,00	21.398.000,00
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate	306.239.375,63	63.820.026,78	64.135.026,78
Spese	305.978.799,63	63.559.450,78	63.874.450,78
<b>Avanzo (+) disavanzo (-)</b>	<b>260.576,00</b>	<b>260.576,00</b>	<b>260.576,00</b>

**g) EQUILIBRI****EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2017
<b>Fondo cassa al 01/01/2017</b>	<b>1.938.424,97</b>
<b>ENTRATA</b>	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	10.772.869,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	669.404,63
TITOLO 3 Entrate extratributarie	4.807.390,12
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	1.350.000,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	18.000.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	21.395.000,00
<b>Totale entrata</b>	<b>58.933.088,72</b>
<b>SPESA</b>	
TITOLO 1 Spese correnti	16.202.095,12
TITOLO 2 Spese in conto capitale	320.000,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	835.915,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	18.000.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	21.398.000,00
<b>Totale spesa</b>	<b>56.756.010,12</b>
<b>Fondo cassa al 31/12/2017</b>	<b>2.177.078,60</b>

## Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

### PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE

la programmazione triennale del fabbisogno di personale relativo al triennio 2017/2019 nonché il piano occupazionale relativo all'anno 2017, prevede le seguenti assunzioni:

PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO		
anno 2017	anno 2018	anno 2019
1 cat. "D" PEO "D6" per mesi sei 1 cat. "C" PEO "C3" per mesi sei 2 cat. "B" PEO "B3" per mesi sei 1 cat. "B" PEO "B1" per mesi sei (Mobilità da Enti soggetti a limiti di spesa)	Turn-over personale cessato dal servizio, nei limiti delle capacità assunzionali dell'anno	Turn-over personale cessato dal servizio nei limiti delle capacità assunzionali
1 cat. "B" PEO "B1" per mesi cinque (assunzioni obbligatorie)		
1 Agente P.M. "C" PEO "C1" mesi tre Part-time 18 ore (concorso)		
Turn-over personale cessato dal servizio, nei limiti delle capacità assunzionali dell'anno		
PERSONALE CON CONTRATTO DI LAVORO FLESSIBILE		
anno 2017	anno 2018	anno 2019
1 cat. "C" PEO "C1" ex art.90 del D.Lgs.267/2000 per mesi dodici 1 cat. "D" PEO "D6" in posizione di comando per mesi sei 1 cat. "C" PEO "C3" in posizione di comando per mesi sei 2 cat. "B" PEO "B3" in posizione di comando per mesi sei 1 cat. "B" PEO "B1" in posizione di comando per mesi sei	1 cat. "C" PEO "C1" ex art.90 del D.Lgs.267/2000 per mesi dodici	1 cat. "C" PEO "C1" ex art.90 del D.Lgs.267/2000 per mesi dodici
Assunzioni a tempo determinato per esigenze strettamente stagionali o eccezionali - secondo le necessità segnalate dai Responsabili dei servizi.		
Per un importo massimo di € 100.000,00	nel rispetto dei limiti di spesa previsti per l'anno 2018	nel rispetto dei limiti di spesa previsti per l'anno 2019

- la spesa presunta per il personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006, per l'anno 2017, ammonta ad € 2.906.316,77 comprensiva della spesa derivante dal fabbisogno di personale programmato con la presente deliberazione per l'anno 2017 ed è inferiore alla media della spesa per il personale nel triennio 2011-2013 che è stata di 3.014.143,40 Euro.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	2	2
D	26	22
C	36	21
B	21	15
A	8	7
<b>TOTALE</b>	<b>93</b>	<b>67</b>

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	69
fuori ruolo	n°	0

AREA Area affari generali - Servizi ausiliari - Istruzione Pubbli

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	Assistente sociale	1	0
D	FUNZIONARIO SERVIZI AMMINISTRA	2	2
C	ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRAT	3	2
B	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRAT	4	3
A	OPERATORE	3	3

AREA AREA AFFARI SEGRETERIA, ENTRATE, CULTURA E SPORT

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO SERVIZIO CONTABILI	1	1
D	FUNZIONARIO SERVIZI AMMINISTRA	6	5
C	ISTRUTTORE SERVIZI CONTABILI	1	1
C	ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRAT	2	1
B	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRAT	4	3
A	OPERATORE	1	1

AREA Area assetto ed utilizzazione del territorio

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	INGEGNERE / ARCHITETTO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	2
B	ESECUTORE	1	0
B	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRAT	3	3
A	OPERATORE	1	0

AREA Area economico finanziaria, Risorse umane, Patrimonio e Inform

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	2	2
D	FUNZIONARIO SERVIZIO CONTABILI	1	1
C	CANCELLIERE GIUDICE DI PACE	1	1
C	ISTRUTTORE SERVIZI CONTABILI	3	2
C	ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRAT	2	0
B	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRAT	1	1
B	Operatore Giudiz. Uff. del Giudice di Pa	1	0
A	OPERATORE	1	1

AREA AREA LAVORI PUBBLICI, TECNICO MANUTENTIVA E DEMANIO

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D3	INGEGNERE / ARCHITETTO	1	1
D	FUNZIONARIO	4	2
C	ISTRUTTORE	3	1
C	ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRAT	1	0
B	ESECUTORE	2	1
B	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRAT	3	3
A	OPERATORE	2	2

AREA Servizi Demografici e Statistici, Commercio e Attività produ

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	FUNZIONARIO SERVIZI AMMINISTRA	2	2
C	ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRAT	4	3
B	ESECUTORE SERVIZI AMMINISTRAT	2	1

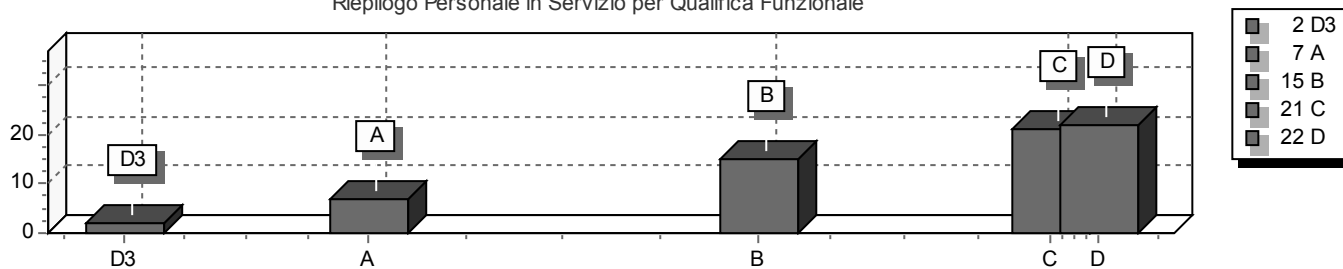


segue - PERSONALE

AREA Vigilanza e Polizia Locale

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D	VICE COMANDANTE	1	1
D	SPECIALISTA IN VIGILANZA	4	4
D	COMANDANTE POLIZIA MUNICIPALE	1	1
D	FUNZIONARIO SERVIZI AMMINISTRA	1	1
C	ISTRUTTORE	13	8

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Il Patto di Stabilità dal 2016 è stato sostituito dal Pareggio di Bilancio, criterio più semplice nella sua composizione ma altrettanto stringente per la programmazione di investimenti. Il Comune di Agropoli ha rispettato nell'anno 2016 il pareggio di Bilancio, e il bilancio di previsione 2017/2019 rispetta il Pareggio di Bilancio.